

SETTEGIORNI in PIAZZAFFARI

# Una Borsa sempre più deludente Non la scuote nemmeno De Benedetti

MILANO. Un avvio di settimana vivace sull'onda delle notizie provenienti da Oltreoceano, poi un nuovo afflosciamento delle quotazioni, con un mercato spento e soprattutto diffidente. All'apertura settimanale del mercato di piazza Affari, lunedì mattina, si è avvertita nettamente l'onda di ottimismo che aveva investito Wall Street dopo l'annuncio che il disavanzo di novembre degli Stati Uniti era inferiore rispetto al previsto. Di colpo l'indice dei titoli subiva un'impennata con un recupero superiore al 3%. Si è trattato però di una fiammata molto breve perché già da martedì l'indice delle quotazioni ha dato segni di flessione e così si è mantenuto fino alla chiusura della settimana. La quota è terminata, nonostante il sensibile recupero iniziale, al nuovo minimo dell'anno per il ridotto assorbimento dei titoli offerti. Gli scambi si sono ulteriormente ridimensionati e il mercato dopo aver fatto registrare lunedì una punta nei contraventi di 130,5 miliardi di lire ha registrato ogni giorno una costante riduzione degli scambi fino a ridursi nella giornata di venerdì a soli 90 miliardi. Questo è dovuto, secondo gli esperti, alla persistente prevalenza del riserbo degli operatori nell'impostare nuove iniziative, nonostante le notizie improntate all'ottimismo che provenivano dalle principali società quotate, dall'apparen-

Dopo un avvio vivace sull'onda dei rialzi di Wall Street la Borsa di Milano ha chiuso sui minimi dell'anno una settimana deludente. Gli scambi sono stati scarsi e gli operatori non si sono infiammati nemmeno di fronte a imprese clamorose come quella di De Benedetti in Belgio. A smobilizzare le posizioni sono state le istituzioni finanziarie, in primo luogo, i fondi comuni di investimento.

BRUNO ENRIOTTI



te calo di tensione fra i partiti della maggioranza e dal buon risultato della bilancia dei pagamenti con la conseguente riduzione delle restrizioni valutarie.

In un clima improntato alla diffidenza non hanno trovato buon accogliimento in Borsa neppure i riflessi di alcune importanti operazioni internazionali, come quella compiuta

gli aumenti di capitale delle Pirellona, Gemina e Fidenza e risultato difficoltoso.

Gli assicuratori, attraverso alleanze consistenti e scollazioni, sono finiti ai livelli della chiusura della settimana scorsa con le Generali pressoché invariate mentre le Ras hanno ceduto il 2%. Cedenti invece i titoli bancari le Bnl risp e le Lariano che hanno subito una flessione superiore al 5%. Oltre il 3% la perdita di Mediobanca nonostante la via libera alla sua privatizzazione. Contrastante è stato il comportamento delle Montedison (meno 2,2), pressoché invariate sono finite le Iniziative Meta, che non hanno risentito delle dimissioni di Schimberni, mentre le Standa hanno lasciato sul terreno il 5,1%. Le Fiat sono risultate per tutta la settimana ativamente scambiate, tanto da terminare su una base lievemente migliore rispetto alla settimana scorsa. Prevalentemente migliori i valori dell'area De Benedetti che però hanno soltanto parzialmente risentito dell'operazione condotta in Belgio e che ha dettato tanto clamore nell'opinione pubblica. Le Olivetti hanno infatti migliorato solo dello 0,5%, mentre le Cir hanno guadagnato l'8,1 e le Cofide il 4,8.

Consistenti ribassi in altri settori tra i quali fa spicco il meno 7,2 delle Italcable (gruppo Iri), il meno 16,2 delle Acqua Marcia e il meno 8,5 delle Bastogi.

INFORMAZIONI RISPARMIO

## Miniguia agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI  
In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a questi d'interesse generale: scriveteci

La stretta correlazione tra i concetti di risparmio/investimento e terra/casa si può ben dire che sia una delle caratteristiche principali nella psicologia degli italiani. Lo si evince anche dalle conclusioni di una recentissima indagine di Bankitalia dalla quale emerge come - ancora oggi - quello di possedere un'abitazione per sé o per i propri figli sia il «bisogno» prioritario tra le famiglie intervistate. E per molti anni quello immobiliare è infatti stato uno dei settori privilegiati per l'investimento del risparmio non solo da chi aveva necessità di acquistare una abitazione, ma anche da chi voleva garantire i propri investimenti dalla svalutazione godendosi nel contempo della rendita garantita dalla concessione in affitto dell'immobile.

A partire dalla fine degli anni 70 sia per i contraccolpi dovuti all'introduzione dell'equo canone, sia per l'alta redditività degli investimenti mobiliari (titoli, azioni, quote di fondi d'investimento) il rapporto tra risparmio ed edilizia si è «deteriorato» e l'unico sostegno reale al settore delle abitazioni è venuto dalle leggi di incentivazione e di esproprio dei suoli. La crisi di fiducia nelle possibilità miracolistiche del mercato azionario intervenuta dopo i recenti terre-

## Nuove opportunità: investire in case con le cooperative

La mancata proroga del piano decennale, la recente sentenza della Corte costituzionale che riporta a valore di mercato quello delle aree espropriate, l'aumento del 20% del costo delle stesse, l'assenza, nella legge finanziaria per l'88, di somme da destinare all'agevolazione creditizia, riduce drasticamente questo segmento importante di mercato. Il settore cooperativo non è certo rimasto immobile di fronte a questo stato di cose.

«Ci si è mossi in due direzioni principali», spiega Paolo Di Biagio dell'Associazione nazionale cooperative di abitazione, «Per un verso abbiamo studiato e lanciato nuovi prodotti finanziari di notevole convenienza per i soci come i mutui Unicas che sono interamente deducibili sul piano fiscale o quelli finanziati in valuta estera con fondi Cee che godono oggi di un tasso inferiore di 2/3 punti rispetto a quello di mercato».

«Per altro verso ci siamo mossi sul terreno dell'iniziat-

va legislativa con tre proposte: la possibilità di detrarre direttamente sul Mod. 101 l'importo dei mutui, la richiesta di costituire con disponibilità della Cassa depositi e prestiti un fondo rotativo che finanzi la costruzione di alloggi da concedere in affitto con patto di vendita differito, la proposta di trasformare i contributi Gescal in un fondo previdenziale integrativo per finanziare alloggi in affitto o in proprietà».

Anche sul terreno delle tipologie abitative il settore cooperativo punta oggi sulla progettazione e realizzazione di case «personalizzate» di tipologia medio-alta onde garantire un maggior valore nel tempo dell'investimento. Ma quello che resta, a nostro avviso, il problema principale ancora irrisolto riguarda la capacità del settore della cooperazione di costruire, anche ri-muovendo anacronistici ostacoli legislativi che limitano la raccolta di risparmio, un circuito finanziario autonomo. Esaurito il filone dei finanziamenti pubblici, è ineludibile il passaggio alla raccolta del risparmio privato. È questa, riteniamo, la sfida con cui dovranno fare i conti per gli anni 90 la Cooperazione edilizia. Vedremo nelle prossime settimane come si stanno muovendo le singole imprese cooperative nelle principali città

### La settimana dei mercati finanziari

AZIONI	ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA			Quotazione 1988	
	Quotazione	Variazione % settimanale	Variazione % annuale	Min.	Max.
CIR ORD.	3.600	+8,11	-48,42	3.280	3.750
OLIVETTI ORD.	7.640	+0,53	-39,93	7.350	8.080
FIAT ORD.	8.250	+0,30	-37,51	8.100	8.680
INIZIATIVA META ORD.	9.780	+0,19	-40,54	9.300	10.500
FIAT PRIV.	5.255	+0,08	-33,87	5.100	5.600
MONDADORI	17.300	-0,05	+ 0,16	17.200	17.850
GENERALI	88.100	-0,22	-24,38	85.000	90.000
ITALCEMENTI ORD.	102.600	-0,28	+40,17	99.800	104.500
SIP ORD.	1.804	-0,37	-38,49	1.804	1.920
SIP RNC	1.992	-0,39	-27,29	1.992	2.100
FONDIARIA	58.700	-0,48	-27,50	58.700	61.800
ASSITALIA	19.350	-0,50	+19,68	18.000	20.800
ALLEANZA ORD.	48.040	-0,73	-25,41	48.040	50.800
COMIT ORD.	2.200	-1,11	-48,75	2.200	2.368
CREDITO IT ORD.	1.330	-1,47	-47,40	1.330	1.460
SME	1.650	-1,60	-21,38	1.590	1.760
BENETTON	10.100	-1,92	-34,12	10.080	10.780
RAS ORD.	39.100	-2,00	-20,90	39.000	41.800
UNIPOL	17.450	-2,25	-17,53	17.450	18.500
MONTEDISON	1.280	-2,26	-58,77	1.201	1.375
STET ORD.	2.203	-2,51	-49,87	2.203	2.379
ETIPRIV.	11.500	-2,98	-48,51	11.300	12.900
MEDIOBANCA	190.000	-3,18	-18,93	190.000	204.000
STET RISP.	2.309	-3,17	-47,52	2.309	2.500
GEMINA ORD.	1.118	-3,43	-55,47	1.108*	1.454*
SAI ORD.	15.100	-3,50	-43,44	15.100	17.000
SNIA SPD ORD.	2.148	-3,71	-55,51	2.148	2.478
FIDIS	8.300	-3,81	-37,58	8.300	8.930
IGRO ORD.	18.300	-4,03	-40,98	18.300	20.480
PIRELLI SPA ORD.	2.300	-6,83	-50,19	2.300*	2.630*
Indice Fideuram storico (30/12/82=100)	301,6	-1,22	-32,49		

\* Quotazioni rettificata per aumento di capitale

### Gli indici dei Fondi

FONDI ITALIANI (21/1/85=100)	Valore	Variazione % settimanale	Variazione % annuale
Indice generale	167,48	-0,29	-10,35
Indice Fondi Azionari	181,64	-0,52	-16,51
Indice Fondi Bilanciati	167,30	-0,34	-12,18
Indice Fondi Obbligazionari	148,20	+0,12	+ 4,21

  

FONDI ESTERI (31/12/82=100)	Valore	Variazione % settimanale	Variazione % annuale
Indice generale	264,21	-1,01	-18,20

### La classifica dei Fondi

I primi 5		Gli ultimi 5	
FONDO	Var. % annuale	FONDO	Var. % annuale
EURO VEGA	+8,52	PRIMECAPITAL	-21,41
INTERB. REND.	+8,33	INTERB. AZ.	-19,55
IRI FIDIS	+8,05	FONDATAI	-15,52
GENERCOMIT REND.	+7,68	RISPARMIO I.B.	-14,23
FONDIMPIEGO	+7,46	FONDERSEL	-13,88

A CURA DI STUDI FINANZIARI S.p.A.

FIDEURAM  
IMI

## Rendimento settimanale delle obbligazioni a reddito fisso (Mediobanca)

Il rendimento settimanale, calcolato da Mediobanca, delle obbligazioni a reddito fisso per la settimana operativa dal 18 al 22 gennaio è stato di 10,876 per cento (10,836 per cento la settimana precedente). Questi i valori del rendimento settimanale calcolato per le diverse scadenze:

	Valore attuale %	Valore preced. %
DA 3 A 5 ANNI	10,684	10,719
DA 5 A 7 ANNI	10,792	10,753
PIU' DI 7 ANNI	11,459	11,763

## Rendimento settimanale delle obbligazioni indicizzate (Mediobanca)

Il rendimento settimanale, calcolato da Mediobanca, delle obbligazioni indicizzate, per la settimana operativa dal 18 al 22 gennaio è stato di 11,042 per cento (11,049 per cento la settimana precedente). Questi i valori del rendimento settimanale calcolato per le diverse scadenze:

	Valore attuale %	Valore preced. %
DA 3 A 5 ANNI	10,914	10,937
DA 5 A 7 ANNI	11,067	11,063
PIU' DI 7 ANNI	11,264	11,177

## La valuta sulle cedole

Il signor Marcello T. di Rimini ci scrive lamentando un episodio che ha interessato molti altri nostri lettori: la valuta applicata dalle banche per l'incasso delle cedole di Cct riscuotibili il 1° gennaio è stata del 5 gennaio. Ciò è dovuto al fatto che - per i versamenti in conto corrente gli contante (tale è considerato il corrispettivo delle cedole) viene data valuta pari ad un giorno lavorativo successivo a quello del versamento. Poiché il 1° gennaio è giorno festivo ed il primo lavorativo dell'anno è stato il 4 gennaio, la valuta per il versamento delle cedole è «slittata» al 5. Nessuna «illegalità» da parte dell'impiegato, dunque, c'è piuttosto da chiedersi che senso abbia il mantenimento dell'istituto stesso della «valuta» oggi che i regolamenti di titoli e valori tra aziende avvengono in «tempo reale». Questo si che può essere considerato un piccolo scippo ai danni del risparmiatore.

## CITTÀ DI GRUGLIASCO

PROVINCIA DI TORINO  
È indetto il seguente concorso pubblico per titoli ed esami: n. 1 posto di «Direttore Centri Sociali (qualifica funzionale 7)». Le domande di ammissione dovranno pervenire entro le ore 16 del giorno 25 febbraio 1988. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale. IL SINDACO rag. Franco Lorenzoni

## CITTÀ DI GRUGLIASCO

PROVINCIA DI TORINO  
È indetto il seguente concorso pubblico per titoli ed esami: n. 1 posto di «Regioniere Capoa (qualifica funzionale 9)». Le domande di ammissione dovranno pervenire entro le ore 18 del giorno 27 febbraio 1988. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale. IL SINDACO rag. Franco Lorenzoni

Per curare il cancro, salviamo gli Indios

Il 26 gennaio ricorre 4 mesi dalla scomparsa di

**SERGIO BARCATTÀ**  
dirigente Uil 10/B. La moglie Milla Pierisigli con le figlie lo ricordano con profondo dolore a quanti lo conobbero e stimarono e sottoscrivono per l'Unità.  
Firenze, 24 gennaio 1988

I compagni della Sezione "Francesco Morandini" Casal Bruclio, sono vicini al compagno Lorenzo Bove per la morte della sua cara mamma

**LORETA BOVE**  
Roma, 24 gennaio 1988

Il compagno Cesare Catena nel trigesimo della scomparsa della cara moglie

**MARCELLA MAGNATERRA**  
che ricorda sempre con tanto affetto il compagno...  
Ancona, 24 gennaio 1988

Ad un anno dalla scomparsa del compagno ed amico

**ALESSANDRO ROSSI**  
la moglie Simonetta ed il figlio Andrea lo ricordano con amore e stima a quanti lo conobbero.  
Ancona, 24 gennaio 1988

Ad un anno dalla dolorosa scomparsa del caro compagno

**ALESSANDRO ROSSI**  
il fratello Vito che lo ricorda sempre con tanto affetto sottoscrive 100.000 lire per l'Unità.  
Ancona, 24 gennaio 1988

Ci ha lasciati la nostra adorata

**GERMANA**  
La piangono con commosso dolore il babbo Angelo Torcolacci, la mamma, la sorella Giuseppina, i nomi, i parenti tutti. La famiglia sottoscrive 200.000 lire.  
Pesaro, 24 gennaio 1988

La Sezione PCI di Orgosolo, ricordando la nobile figura del compagno

**AGOSTINO CHIRONI**  
recentemente scomparso, che da interprete antifascista, da primo segretario della Federazione comunista di Nuoro, da dirigente politico, da lavoratore fu esempio di coerenza, di rettitudine e di attaccamento alla causa degli umili e degli sfruttati, sottoscrive per l'Unità.  
Orgosolo, 24 gennaio 1988

Il 15° anniversario della scomparsa del compagno

**FRANCESCO SCOTTI**  
la moglie e i figli con i familiari lo rimpiangono con immutato dolore e affetto e ne ricordano l'esemplare appassionato impegno di vita e di militanza politica.  
Milano, 24 gennaio 1988

Il 15° anniversario della scomparsa di

**FRANCESCO SCOTTI**  
combattente in Italia, in Spagna e in Francia per la libertà dei popoli; comandante gariboldino, dirigente dell'Anpi, parlamentare ed esemplare uomo politico, la Presidenza, il Comitato direttivo, il Consiglio provinciale dell'Anpi, i partigiani tutti ne ricordano l'indimenticabile opera e ne onorano la memoria.  
Milano, 24 gennaio 1988

I compagni della Cgil del Veneto, della Filil e della Camera del Lavoro ricordano con grande commozione ad un anno dalla scomparsa

**PAOLO CESCO**  
segretario regionale della Filil veneta. Vogliono rammentare a tutti coloro che l'hanno conosciuto la figura di dirigente sindacale, ma soprattutto la persona con la sua grande carica di umanità. In nome dell'affetto che li ha per lungo tempo legati al compagno Cescò, si riuniranno il 26 gennaio alle 15.30 al Cimitero di Vittorio Veneto, in una cenonia commemorativa.  
Venezia, 24 gennaio 1988

Le famiglie Cedin e Vouch per onorare la memoria del compagno

**GIOVANNI KOSMAC**  
(Boec)  
sottoscrivono L. 50.000 per l'Unità.  
Trieste, 24 gennaio 1988

Un gruppo di compagni di Colconoves per onorare la memoria del compagno

**GIOVANNI KOSMAC**  
(Boec)  
sottoscrivono L. 58.000 per l'Unità.  
Trieste, 24 gennaio 1988